



**Coord. Nazionale
Penitenziari**

Prot. n. 670

All.

li. 07.07.2004

**dott. Sandro Forlani
Direttore Centro per la G.M.
NAPOLI**

e, p.c.

**dott. Tommaso Contestabile
Provveditore Regionale A.P.
NAPOLI**

**sost. comm. Lucio C. Ciuffo
Coordinatore Base Navale
NISIDA**

**dott. Gianluca Guida
Direttore I.P.M.
NISIDA**

**Eugenio Sarno
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari Campania
ATRIPALDA**

Oggetto : Base Navale di Napoli.

Abbiamo avuto modo di prendere visione della Sua nota di riscontro al Coordinamento Regionale della Campania in ordine a problematiche che investono la Base Navale di stanza a Nisida .

Risposta che ci lascia francamente sgomenti per la forma ed il contenuto.

Il costrutto della missiva denota il tentativo di eludere i problemi sollevati dal Coordinamento Regionale Campano. Era lecito, infatti, attendersi argomentazioni più approfondite.

Anche le giustificazione addotte riguardo all'impossibilità di garantire la pulizia degli ambienti per mancanza di fondi non affrontano il nodo della questione, rappresentato dal ricorso alla "buona volontà" del personale interessato che, in antitesi con la propria professionalità, è stato chiamato a prestazioni di manovalanza non previste dalla vigente normativa per garantirsi condizioni igieniche che dovevano essere assicurate dall'Amministrazione stessa.

Peraltro per l'IPM di Nisida una soluzione, seppure temporanea, è stata trovata senza ricorrere per questo alle prestazioni degli operatori. Il fatto stesso, poi, che si paventi una gara d'appalto per il prossimo mese di Ottobre denota una scarsa attenzione per la base navale a nostro avviso ingiustificata.

Per quanto riguarda il "servizio di banchina" la Sua risposta non fa altro che confermare i dubbi e le perplessità sollevati dal Segretario Regionale. La presunta inutilità da Lei evocata di "avventurarsi in giudizi di legittimità del controllo...." appare un'offesa al buon senso se non una vera e propria provocazione.

Gradiremmo conoscere il Suo pensiero circa le cose di cui, invece, dovrebbe occuparsi il Sindacato.

Ci troviamo di fronte ad una autoreferenzialità ingiustificata e all'emissione di Ordini di servizio palesemente illegittimi. Gli operatori vengono offesi nella propria dignità professionale da reprimende e minacce di provvedimenti disciplinari da parte di funzionari da cui non dipendono né gerarchicamente né amministrativamente né funzionalmente, oltre ad essere impiegati in compiti non pertinenti.

Su questi aspetti, in adempimento al mandato conferito dagli iscritti, il Sindacato è chiamato a svolgere compiutamente il suo ruolo.

Infatti ce ne siamo occupati e continueremo ad occuparcene. Evidentemente, considerata la Sua risposta, a ben altri livelli; fermo restando l'obbligo da parte Sua di rispondere compiutamente a quanto sollevato dal Coordinamento Regionale della UILPA Penitenziari della Campania con la nota del 2 Luglio u.s. anche rispetto ad un percorso di relazioni sindacali opportunamente richiamato.

Tra l'altro la possibilità, da Lei citata, della chiusura della palazzina per consentire indagini atte a determinare eventuali perdite di acque reflue impone un'accelerazione di un confronto affinché il filtro di accesso all'IPM di Nisida venga collocato nelle immediate vicinanze dell'istituto, come opportunamente suggerito dal Coordinamento Regionale. Ovviamente in ragione dell'esigenza di assicurare la sicurezza "via terra" dell'istituto. Ciò consentirebbe un esclusivo impiego degli operatori della base navale nei compiti di vigilanza costiera e consentirebbe loro di assicurare tale servizio senza superficialità e/o approssimazione, come incautamente il Direttore dell'IPM di Nisida si è azzardato ad affermare.

Prendiamo atto, infine, della riunione indetta per il 9 p.v. auspicando che possa essere un momento risolutivo. Non vorremmo, però, doverci avventurare in giudizi di inutilità....

Distinti saluti,


**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**